CIVICA BENEMERENZA 2023
DEL COMUNE DI MILANO

anno XXIX | NUMERO 265 | **SETTEMBRE 2025**

CHIUMMO Case
VENDE
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VIA ANFOSSI 8 MILANO - T. 02 55 19 60 27
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

CHIUMMO Case
AFFITTA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
VIA ANFOSSI 8 MILANO - T. 02 55 19 60 27
INFO@CHIUMMOCASE.COM - WWW.CHIUMMOCASE.COM

Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Luca Bellinzona, Alberto Gandossi, Romolo Napolitano, Riccardo Provasi, Edoardo Ranzoni, Chiara Servino. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Partiti i lavori in via Sile

Sono iniziati i lavori di riqualificazione di via Sile, via Gamboloita e lo spazio all'incrocio con via Polesine, la parte superficiale del parcheggio interrato.
Si tratta di lavori a scomputo oneri relativi alla sede comunale di via Sile 8, in cui si trovano dal 2021 gli uffici di cinque assessorati: Rigenerazione urbana, Mobilità, Lavori pubblici, Welfare e Salute, Ambiente e Verde. Questi primi interventi verranno realizzati entro fine anno, mentre una seconda fase, che prevede la riqualificazione di via Oglio, via Mincio e della piazzetta interna all'isolato con accesso da via Mincio, partirà dopo i Giochi Olimpici.
Il progetto, dello Studio FZ di Milano, relativo a questo primo lotto dell'intervento complessivo, prevede la riqualificazione delle vie Sile, con un intervento di rialzamento della sede stradale carrabile, portandola all'altezza del marciapiede, la realizzazione del senso unico in direzione via Oglio con conseguente allargamento del marciapiede, e la messa a dimora di una ventina di alberi. Lungo la via rimarranno 61 posti auto e 17 posti moto, a cui si aggiungono quelli inseriti con la riqualificazione di via Gamboloita (16 stalli auto e 33 moto) e l'installazione di una stazione BikeMi da 39 posti.
L'altro intervento riguarda la realizzazione di un *playground* nell'area, prossima all'incrocio con via Polesine, oggi area di sosta regolamentata per le auto, soprastante il parcheggio interrato: diventerà pedonale e sarà attrezzata con due piccole zone dedicate ai bambini con pavimentazione antitrauma. Verranno spostate le colonnine di ricarica elettrica, verranno inserite alcune aiuole verdi e posizionati sei alberi lungo l'area pedonale di via Sile.
Quest'ultimo intervento è quello che ci convince di meno perché toglie molti posti auto regolari, e i giochi previsti sono poco "appetibili" per la dimensione limitata, per mancanza di ombreggiatura e per la posizione di passaggio pedonale. È un timore, ma sarà da verificare.
Nei prossimi mesi verrà inoltre ristrutturato e rinnovato anche il mercato di piazzale Ferrara, costruito nel 1949 e da tempo sottoutilizzato e poi chiuso. Verrà mantenuto lo scheletro, ma rifatte la copertura e la pavimentazione, portato in classe energetica A e dotato anche di un impianto fotovoltaico in copertura. Gli spazi interni saranno riorganizzati e ospiteranno sia stalli riservati alla vendita di prodotti sia alla ristorazione; l'eliminazione dei controsoffitti genererà uno spazio arioso e luminoso.
Previsti spazi aperti ma coperti, funzionali per le attività di ristorazione, per la socialità e come ambienti adatti a ospitare piccoli eventi. Al termine dell'intervento, il mercato verrà assegnato a Sogemi per la sua gestione.
Rimandiamo a febbraio la descrizione dei lavori sulle altre vie e aspettiamo il completamento di questo primo lotto.

Render del nuovo Mercato Ferrara

S.A.

Un futuro per l'ex "Laboratorio Piano" di Ponte Lambro

Sembra che finalmente si sia trovata una soluzione definitiva per i due edifici di sei piani di proprietà del Comune siti in via Ucelli di Nemi, che avrebbero dovuto ospitare il "Laboratorio di Quartiere" progettato da Renzo Piano. I lavori, iniziati a fine 2011, si erano però interrotti nel gennaio 2015 a seguito della risoluzione "per grave inadempienza" del contratto con l'impresa appaltatrice.
Un tentativo di dare un futuro all'area si era in realtà già avuto nel 2021 con una prima proposta privata di finanziamento di progetto per la realizzazione di uno studentato. Niente da fare però neanche in quel caso, con il bando di gara andato deserto e l'area diventata soggetto di un'occupazione (e successivamente sgomberata).
A fine giugno però un nuovo progetto di studentato da 200 posti letto presentato da GE City Srl, è stato dichiarato dalla Giunta comunale di interesse strategico. Oltre agli alloggi, suddivisi in camere singole, doppie (destinati agli studenti) e "mini alloggi" composti da due stanze e cucina (pensati per giovani professionisti o *visiting professor*), sono previsti spazi condivisi destinati agli ospiti. Ad uso esclusivo degli studenti troviamo infatti una palestra, una cucina, con area per consumare i pasti, e due sale studio.
Il progetto comprende inoltre alcune aree aperte anche al quartiere. Tra esse troviamo un portierato sociale che, oltre a diventare un punto di riferimento assistenziale per la comunità, farà anche da *reception* e controllo logistico dello studentato. Ci saranno poi un bar – tavola fredda, uno spazio polifunzionale che potrà ospitare eventi e un'area *coworking* con postazioni che potranno essere affittate a *start up*, giovani professionisti o lavoratori da remoto.
Si tratta di un progetto di riqualificazione che parte dall'esistente con lo / segue a pag. 3

ATHOS

GREEN WEEK 2025

Fra le tante iniziative della Green week 2025 (vedere il sito https://milanogreenweek.eu/), ne segnaliamo qui un paio in cui siamo coinvolti.

Sabato 20 settembre le Guardie Ecologiche Volontarie e la Biblioteca Oglio vi portano
ALLA SCOPERTA DEL PARCO GINO CASSINIS
Ritrovo ore 9.45 presso il distributore di carburante Tamoil alla fermata M3 Porto di Mare uscita Parco Cassinis oppure alle ore 10 nei pressi del Parco Avventura all'interno del parco in via Fabio Massimo (disponibile il parcheggio auto).
Dopo i saluti e i ringraziamenti della Biblioteca e delle GEV, Stefania Aleni, Direttrice di QUATTRO, racconterà brevemente la storia del Parco Porto di Mare dalla nascita ad oggi.
Subito dopo le GEV vi accompagneranno all'interno del Parco con la passeggiata botanica, illustrando le specie botaniche presenti, la fauna selvatica e le caratteristiche del Parco.
Il tutto terminerà entro le 13.

Guardie Ecologiche Volontarie

Domenica 21 settembre dalle 10 alle 19
Il Municipio 4 ha organizzato il **NO PARKING DAY** nel tratto di via Einstein di fronte al liceo e alla residenza universitaria.
Una giornata di presenza e attività sportive, culturali, musicali delle associazioni di zona. Anche QUATTRO sarà presente con un gazebo, incontriamoci!

Sotto il segno della... Vergine

Disegno di Edlira Myrselaj

Intitolazione a GianMario Maggi

La Giunta comunale di Milano ha dato finalmente il via libera all'intitolazione della Sala polifunzionale della biblioteca Calvairate a GianMario Maggi (1940-2019), grazie all'interessamento del Municipio 4 e del Piccolo Teatro, di cui era stato Segretario Generale.

GianMario Maggi, molti lo ricorderanno, è stata una figura strettamente legata alla Zona 4: collaboratore prima e direttore poi del primo giornale di zona, "Il Dialogo", promotore attraverso il giornale dell'apertura della Biblioteca Calvairate, animatore del "Teatro Quartiere di piazzale Cuoco", Presidente del Consiglio di Zona 4 dal 1980 al 1993, Console del Touring Club Italiano. Maggi è stato un instancabile protagonista del volontariato e dell'impegno civile e culturale della nostra zona e di Milano, e questa intitolazione, in questa sala, gli rende il dovuto omaggio e riconoscimento. La cerimonia si è svolta il 7 settembre.

Ricordo di Ottavio Castellucchio

Tre anni fa QUATTRO lo aveva intervistato in occasione del centenario dalla fondazione della sua "bottega" in via Passeroni: la "Castellucchio Penumatici". Oggi QUATTRO ricorda Ottavio Castellucchio, scomparso a 95 anni il 14 luglio, ma fino a poco tempo fa ancora seduto alla sua scrivania a dare una mano al figlio che ne raccoglie il testimone. Come Ottavio, che nel 1945 raccolse quello del padre che dal Mantovano nel 1912 si era trasferito a Milano e, lungimirante, aveva aperto l'attività di vulcanizzazione, per stare al passo con lo sviluppo automobilistico. Anni passati in officina, affollatissima e conosciutissima non solo in zona, a seguire i lavori, a coordinare gli interventi, sempre in pista, come lo descrisse l'autore dell'intervista "...la prova che il lavoro mantiene giovani. Ottavio ha una stretta di mano da 50enne e lo spirito di un 40enne".

Il negozio dei Castellucchio non ha mai cambiato sede, restando uno dei pochi, come Giannasi o il ferramenta per esempio, sopravvissuti ai cambiamenti di corso Lodi. Anche Point S Italia, la maggiore rete di commercianti del settore, ha reso omaggio a Ottavio, decano dell'associazione, ricordandone la figura e descrivendolo, sono parole dall'amministratore delegato, come: "... un artigiano visionario, capace di innovare restando fedele alla tradizione".

Nonni Amici davanti alle scuole

Visto il successo del progetto «Nonni Amici", che già da diversi anni vede associazioni di volontari affiancare la Polizia Locale davanti alle scuole durante l'ingresso e l'uscita degli alunni, lo scorso giugno il Comune di Milano ne ha approvato una nuova versione denominata «Mobilità sostenibile e sicurezza stradale nel pressi delle Scuole dell'Infanzia comunali, delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di Primo grado», che copre gli anni scolastici 2025-2027.
L'obiettivo di questa recente 'chiamata' è duplice: ampliare la platea degli Enti (Nonni Amici, Associazioni di genitori, ecc.) disposti a prestare servizio davanti a 87 sedi scolastiche in città, ma anche coinvolgerli maggiormente durante le attività scolastiche e le uscite didattiche per sviluppare, in piena sicurezza, l'autonomia dei ragazzi e incentivare l'uso della pedonalità e dei velocipedi; nonché stimolare la progettazione e la realizzazione di percorsi Pedibus e Bicibus, così come l'individuazione e la sperimentazione di aree "car free" davanti ai plessi scolastici.
Tante le sedi scolastiche interessate nel nostro municipio: Scuole dell'infanzia "Carabelli" e "Ucelli di Nemi"; Scuole primarie di via Martinengo, via Colletta, via Sordello, via Ravenna, via Polesine, via Morosini, via De Andreis, via Meleri, via Decorati al Valor Civile, via Monte Piana, via Monte Popera; Scuola secondaria di primo grado Francesco d'Assisi, in via Dalmazia.

F.A.

Bonifica e demolizione in via Vallarsa

Finalmente sta avanzando l'iter per la bonifica e la demolizione dell'edificio scolastico della Scuola Primaria di via Vallarsa 19. La scuola si trova in Municipio 5 ma era frequentata da moltissimi alunni della nostra zona, che infatti erano stati trasferiti nell'edificio scolastico di via Oglio 20. Il progetto esecutivo, del valore di 3 milioni, è stato approvato a marzo scorso, e ora è in corso il bando per l'assegnazione dei lavori, il cui tempo di esecuzione è previsto in 300 giorni naturali e consecutivi.
La scuola è stata costruita nel 1973 e insiste su una superficie di circa 8.100 mq, di cui circa 2.800 mq è coperta. Da un censimento dei materiali contenenti sostanze pericolose eseguito a novembre 2017, era emersa la presenza di FAV pericolose nei quadrotti del controsoffitto dei vari piani e di amianto e FAV pericolose nella centrale termica. Inoltre,

nel mese di settembre 2021 veniva segnalata un'improvvisa inflessione della controsoffittatura in una delle aule del primo piano, dalla quale è stata poi riscontrata una problematica strutturale relativamente ai tegoli di copertura.
Questa condizione non garantiva la fruibilità degli spazi in sicurezza e veniva quindi interdetto l'accesso all'intero edificio fino all'esecuzione di un'accurata campagna di indagini strutturali, per assicurare l'utilizzo degli ambienti scolastici nel rispetto della pubblica incolumità. Questa serie di criticità sia strutturali sia di tipo ambientale non ne consentono però il recupero edilizio con normali opere di manutenzione, e quindi la scelta dell'Amministrazione è stata di procedere alla demolizione dell'edificio dopo la bonifica.
La fase successiva sarà la ricostruzione, ma parliamo ovviamente di tempi molto più lunghi.
Il bando scade a metà settembre, quindi i tempi di assegnazione e avvio lavori non dovrebbero essere lunghi.

S.A.

Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il giorno

7 ottobre 2025

Instagram: quattro4milano

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO
RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO
Trearte di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.trearte@gmail.com

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole
Via Riva di Trento 2
20139 Milano
Segreteria tel/fax
02.57401840
mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafrancofontana.it

Graziano Bruzzese srl
Impianti elettrici e tecnologici
VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADE – ACCESSORI
Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI – VIDEOSORVEGLIANZA
TV – RETE DATI
PREVENTIVI GRATUTI
Via Monte Cimone, 3 – Milano
fronte Parco Alessandrini
TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

le melarance
www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartonaggio
REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE
Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it
ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
chiuso domenica e lunedì

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

La BEIC che avanza

La I di BEIC potrebbe anche voler dire Innovazione. Non ci sarebbe innovazione senza cultura e senza conoscenza. Scherzi a parte, non si vuole cambiare l'acronimo. Anzi. Quando si passa per via Cervignano, via Monte Ortigara e viale Molise, guardare il cantiere in evoluzione fa sognare. Pensare a ciò che sarà tra meno di due anni è un bell'esercizio di immaginazione. Ma è ciò che non si vede che rende funzionale e innovativo il progetto.
Oltre al "contenitore" ci sarà il "contenuto": le collezioni librarie, libri e pubblicazioni per un totale, a regime, di circa 2,5 milioni di unità bibliografiche, che troveranno sede in un grande deposito posto al centro dell'edificio, sotto il livello stradale.

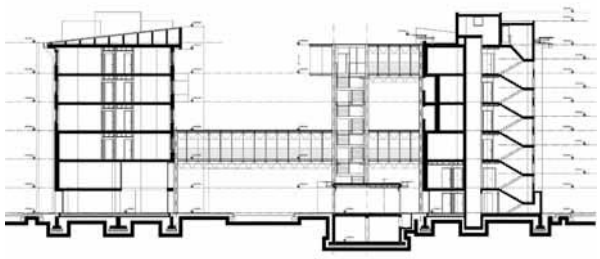
Il "come funzionerà?" è oggetto di un bando di gara del Comune di Milano per "La fornitura di un sistema di archiviazione e stoccaggio ad alta densità di libri e altri materiali bibliografici a gestione completamente robotizzata, per le esigenze della BEIC".
Il bando, in tre fasi, prevede un confronto fra le migliori proposte presentate e discusse con il Comune, con l'individuazione della soluzione più idonea a soddisfare le necessità e gli obiettivi del progetto, la redazione del capitolato speciale di gara definitivo e, infine, la valutazione delle offerte ammesse e l'aggiudicazione con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità prezzo e base d'asta poco sopra i 6,5 milioni di euro).
Il sistema automatico di movimentazione di libri e altri materiali che verrà adottato dovrà servire in modo efficace tutti gli ambienti della biblioteca; i movimenti dei robot nel deposito saranno visibili attraverso alcune aperture nel pavimento e dal foyer dell'auditorium. La soluzione di automazione ambisce anche a migliorare la qualità del lavoro dei bibliotecari, grazie al trasferimento di alcune funzioni di logistica alla gestione di componenti interamente automatizzate, e a potenziare l'autonomia del pubblico, che potrà interagire direttamente con l'infrastruttura digitale della biblioteca per richiedere, consultare, prendere a prestito e restituire i materiali facenti parte delle collezioni.
L'iter del bando dovrebbe concludersi entro pochi mesi, dopo di che la durata per la realizzazione dell'impianto è stimata in 365 giorni.

Cogliamo l'occasione per ricordare che la BEIC rappresenta un unicum per l'Italia a partire dalle dimensioni: le 2.000 postazioni complessive distribuite nei tre corpi di fabbrica e la capienza di circa tre milioni di volumi, di cui 200.000 a scaffale aperto, ne fanno la più grande *public library* italiana, collocandola nel novero delle grandi biblioteche internazionali di questa tipologia.
La nuova biblioteca sarà un grande hub culturale internazionale in grado di offrire ai cittadini di Milano, dell'Area Metropolitana e della Lombardia opportunità di accesso alla conoscenza contemporanea e alle competenze e culture digitali, proponendosi quale punto di riferimento per creare circuiti agevolati tra Milano e l'Europa.
Se ci pensiamo bene, la parola Innovazione non ci starebbe poi così male. Digitalizzazione, robotica, automatizzazione dei servizi sono parte integrante della promozione della cultura e dell'arte.

Alberto Gandossi

Un futuro per l'ex "Laboratorio Piano" di Ponte Lambro

segue da pag. 1 / scopo di restituire al quartiere un'area da tempo in stato di abbandono. L'obiettivo non è quindi quello di avere uno studentato chiuso, come fosse una sorta di enclave, ma un luogo di scambio positivo con Ponte Lambro e integrato con le tante realtà che lo vivono (come la casa di quartiere e il centro giovani).
Tornando poi ai posti letto, almeno il 70% dovranno essere concessi a prezzi convenzionati. Al momento si parla di circa 460 euro per una singola e 370 euro per un posto in camera doppia, a cui si dovranno sommare le utenze stimate in circa 40 euro, in cui sono comprese pulizie e cambio lenzuola. I costi varieranno anche in base ai servizi aggiuntivi di cui gli studenti vorranno eventualmente usufruire (come ad esempio la palestra).



Per quanto riguarda poi il valore complessivo dell'intervento di riqualificazione, esso si aggira attorno agli 11 milioni di euro di cui poco più di 5 a carico dell'amministrazione comunale e i restanti 6 provenienti da finanziamenti privati. Il cronoprogramma dei lavori prevede l'assegnazione entro dieci mesi, con l'avviso pubblico che dovrebbe uscire già a settembre. Mentre il vero e proprio avvio del cantiere è programmato per la fine del 2026 con l'ingresso dei primi studenti entro il 2028. La concessione avrà inoltre una durata di 37 anni, con i primi due dedicati alla fase di progettazione ed esecuzione dei lavori. Dal sesto anno di gestione, scatterà poi un canone concessorio annuo al Comune di circa 10.500 euro (che potrà però cambiare in base all'esito della gara). Ge City, in quanto società proponente, avrà inoltre il diritto di prelazione alle stesse condizioni dell'eventuale vincitore.

Luca Bellinzona

Rimandati a... ottobre

Ci sono due avvisi pubblici del Comune di Milano, che riguardano due luoghi significativi e importanti del nostro municipio, che vi volevamo illustrare, ma che rimandiamo al prossimo numero sia per ragioni di spazio sia perché vogliamo approfondire alcuni aspetti.
Il primo riguarda le Palazzine di viale Molise: è uscito l'avviso pubblico "per la raccolta di proposte migliorative rispetto alla proposta di novembre scorso da parte di REDO SGR S.p.A. per l'acquisizione del diritto di superficie del complesso delle Palazzine", a seguito delle linee guida della Giunta comunale di cui avevamo scritto nel numero di maggio scorso.
Il secondo, invece, riguarda l'area di Porto di Mare, lungo via San Dionigi, classificata come Ambito di Rigenerazione Ambientale, già oggetto di un precedente avviso senza risultati. Si parla di questo come fosse un bando per il Leoncavallo, in realtà si tratta di diversi lotti aperti alle proposte di quanti rispondono ai requisiti richiesti. Dopo averlo esaminato, ve ne daremo ampia illustrazione.

STORIE DI STORIA

125. MASTRO TITTA, VERSATILE ESECUTORE DELLA CARITÀ CRISTIANA DEI PAPI

Si chiamava Giovanni Battista Bugatti, e detiene un record difficilmente uguagliabile, visto che ha lavorato per ben 68 anni. Lavorava per i papi, e li serviva con coscienza, certo senza rendersi conto che, di là di ciò per cui veniva retribuito, l'essenza accessoria della propria attività stava nel dimostrare che nella Roma dei "papa re" sia i papi che i prelati davano l'impressione che la lettura dei Vangeli, se mai era avvenuta, fosse andata a perdersi fra i meandri del dimenticatoio.

In ciò Bugatti, che i romani chiamavano Mastro Titta (1779-1869), di quella Chiesa che mostrava lacune anche riguardo il Vecchio Testamento, dove pare ci fosse scritto "Non uccidere", era l'esattore di vite, cioè il boia. Fra le sue capaci mani erano passate 516 persone, per riceverne l'estremo contatto prima del nulla di un brutto morire sul patibolo.

Le sentenze capitali erano pubbliche, e riscuotevano il partecipato gradimento da parte del popolo romano. Per l'impiccagione Mastro Titta aveva il compito di sovraintendere alla messa a punto della forca e alla preparazione del cappio, che poi stringeva al collo del condannato. Spettacolo gradito perché evidente, lo spenzolare del moribondo restava visibile da qualunque "ordine di posto".

Meno a portata di vista invece il mazzolamento seguito dallo squartamento, che avveniva su un piano orizzontale e lo spettabile pubblico aveva perciò di che spintonarsi per guadagnare le posizioni migliori, anche se le urla del condannato compensavano la scarsa evidenza dello spettacolo.

Per la decapitazione Mastro Titta era tenuto a dare il meglio di sé, perché mozzare una testa con la scure poteva non riuscire al primo colpo e, quando non riusciva, il premiato pubblico si lasciava andare a un colorito disappunto, come accade ai nostri giorni quando il rigorista la spara oltre la traversa.

Alla decapitazione seguiva l'esibizione della testa, che Mastro Titta afferrava per i capelli per mostrarla alla altrui soddisfazione visiva, e va da sé che i calvi non erano graditi, e per loro si finiva per optare per la tradizionale impiccagione seguita, visto che sangue doveva correre, dallo squartamento, che però, avvenendo su un cadavere, non dava agli astanti la stessa soddisfazione di quello seguito al mazzolamento: vuoi mettere.

Ma il progresso incalzava, e così Mastro Titta si trovò a potere disporre di una macchina arrivata da Oltralpe insieme con le armate francesi, la ghigliottina, insuperabile nel dare la più rapida delle fini senza sofferenza: un capolavoro del progresso. Non solo. Il pubblico poteva ugualmente godere dello spettacolo della testa tolta per i capelli dal cesto in cui era rotolata e adeguatamente esibita, sempre restando per il buon boia il disagio che la perversa categoria dei calvi non mancava di procurargli.

Era a esecuzione avvenuta, indipendentemente da come, che dalla folla, cioè, meglio, dall'attento pubblico, dopo il consueto boato di giubilo si levava il suono dei ceffoni che i padri assestavano ai figli perché tenessero a mente l'accaduto, e cercassero nel futuro di non diventarne protagonisti.

Poiché la matematica si ostina a non volere essere una opinione checché ne dicano i rabbrividenti risultati dei test *Invalsi*, e che il numero delle esecuzioni portate a termine da Mastro Titta, cioè 516, diviso i 68 anni di servizio dà come risultato poco più di 7,5, verrebbe da chiedersi come il boia disponesse del restante tempo che l'impiego gli lasciava.

Non essendo tipo da restare in ozio, per arrotondare esercitava un piccolo commercio di ombrelli, attività resa redditizia grazie ai feticisti che ambivano ritirare il parapioggia direttamente da quelle mani messe al servizio del papa, e perciò della variante terrestre della Giustizia Divina, mentre non erano pochi coloro che invece si sarebbero fatti infradiciare fino alle ossa pur di non fare acquisti da *Er boja de Roma*.

Intendiamoci, salvo l'eccezione dei "politici", cioè di carbonari come Angelo Targhini e Leonida Montanari, decapitati il 23 novembre 1825, si trattava di autori di efferati delitti, ai quali poteva anche essere più gradito farla finita sul palco delle esecuzioni piuttosto che venire graziati per consumarsi nelle orride prigioni pontificie. In ogni caso la Chiesa ce la metteva tutta per portare a salvamento almeno l'anima dei condannati, accompagnati fino sul patibolo dalla tartàrea presenza di un sacerdote.

Il criminale veniva pertanto macellato nella Grazia di Dio, che sottraeva così un'anima a Satana, mentre il papa si liberava di un malfattore e Mastro Titta ci ricavava di che vivere. Insomma il lieto fine, e se qualcuno mezzo annegato nel giulebbe dei buoni sentimenti del *politically correct* ha trovato raccapricciante quanto sopra, si guardi intorno, e pensi a quanti biglietti resterebbero invenduti se San Siro risolvesse il problema del proprio incerto futuro divenendo sede di esecuzioni capitali. Perché, piaccia o no, l'uomo è anche questo.

Giovanni Chiara

3D: Donne, Dimora, Diritti

Si chiama '3D: Donne, Dimora, Diritti' il nuovo centro di accoglienza per le donne che vivono per strada, aperto di recente in via Don Carlo San Martino 10, in fondo a viale Argonne. La struttura di proprietà comunale e gestita da Fondazione Progetto Arca e Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, a pieno regime potrà ospitare fino a 21 donne vulnerabili inviate qui dal Centro Sammartini di via Sammartini 120.

Aperto tutti i giorni tutto l'anno - dalle 18 fino alle 9 – il centro offre pernottamento, cena e colazione, servizi igienici, doccia, guardaroba e lavanderia, cui si aggiungono un kit igienico con beni di prima necessità, abbigliamento pulito, presa in carico per l'avvio di progetti di reinclusione sociale ed eventuali piccoli interventi di natura sanitaria e infermieristica. Il centro inoltre vuole focalizzarsi sulla promozione della salute della donna, grazie a Croce Rossa Italiana che offre consulenze sulle patologie, supporto nell'iscrizione al servizio sanitario nazionale, sensibilizzazione su contraccezione, salute ginecologica, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e tumori tipicamente femminili.

La struttura è già operativa e si affianca a un altro centro del nostro municipio, in viale Puglie 33, che ha a disposizione 25 posti per l'accoglienza emergenziale.

Fiorenza Auriemma

EVENTI

CLUB DELLA RISATA

Presso Spazio Fluens, via Muratori 46/4

2° e 4° lunedì del mese dalle 20 alle 21
YOGA DELLA RISATA
Con Andrea Mongilardi, *teacher trainer* e membro dell'Istituto Italiano Yoga della risata.
Il Club della risata è un luogo dove ci si dà appuntamento in gruppo per fare esercizi di risate e, provando a farli, si ride in modo sempre più spontaneo e liberatorio. Parte della pratica è un esercizio di respirazione profonda che aiuta a mettere insieme l'effetto energizzante della risata e quello calmante della meditazione.
Il club è a ingresso libero (a offerta libera e senza obbligo di frequenza). Per informazioni sulle date: tel. 333 434 8899 o Facebook/IG possostarebene.

CRAL COMUNE DI MILANO

Via Bezzecca 24

Domenica 14 settembre dalle 10.30 alle 19.30
OPEN DAY
Dalle 10.30 alle 11
CONFERENZA
"La luce che cura: scopri il potere della luce sul tuo benessere"
Relatore: Paolo Beretta - Massofisioterapista esperto in problematiche posturali

PORTINERIA DI COMUNITÀ

Parco Trapezio – Santa Giulia - cell. 392 6736196
milano@portinerie.it

Intensa programmazione nello spazio della Portineria di Comunità da poco inaugurato:
Tutti i mercoledì ore 18-20
Aperitivo musicale
Tutti i giovedì ore 17-19
Silent reading
Tutti i martedì e giovedì ore 19.30-20.30
Pilates con Annalisa
Tutti i martedì e giovedì ore 19.30-20.30
Camminata metabolica con Roberta
Domenica 14 settembre ore 15-16
Merezzate in festa - Alla scoperta della Portineria di comunità di Milano
Venerdì 19 settembre ore 18-19
Rogoredo in Musica - Duo Bertolini
Sabato 20 settembre ore 14-20
Milano Green Week - La Portineria di comunità nel verde

GIACIMENTI URBANI

21 settembre ore 15-19
Presso Ex Macello, viale Molise 62
Frammenti - Escursioni Visive e Co-curatela all'Ex Macello
Workshop in collaborazione con il collettivo ProntoPlastico, che propone un'indagine visiva e sensoriale all'ex Macello. Iscrizioni gratuite su www.eventbrite.it

DI STUDIO IN STUDIO

27-28 settembre
Il festival diffuso Di Studio in Studio a Sud dello Scalo Romana amplia la sua presenza nei quartieri di San Luigi, Romilli/Marco D'Agrate, Corvetto.
Questa edizione, intitolata **Corsi e Percorsi**, propone tre itinerari nei tre quartieri, nei luoghi di vita e di lavoro, di ricerca e trasformazione, degli spazi e dei progetti più interessanti in ambito culturale.
Partecipazione gratuita e programma su Instagram e facebook: distudio_instudio

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Laboratorio di lettura
Sabato 4 ottobre ore 15.30
INCONTRO CON LA FANTASCIENZA
A cura di Elena Modolo
Cosa significa essere umani? La ricerca dell'identità tra cultura e tecnica.

ISTITUTO LA CASA

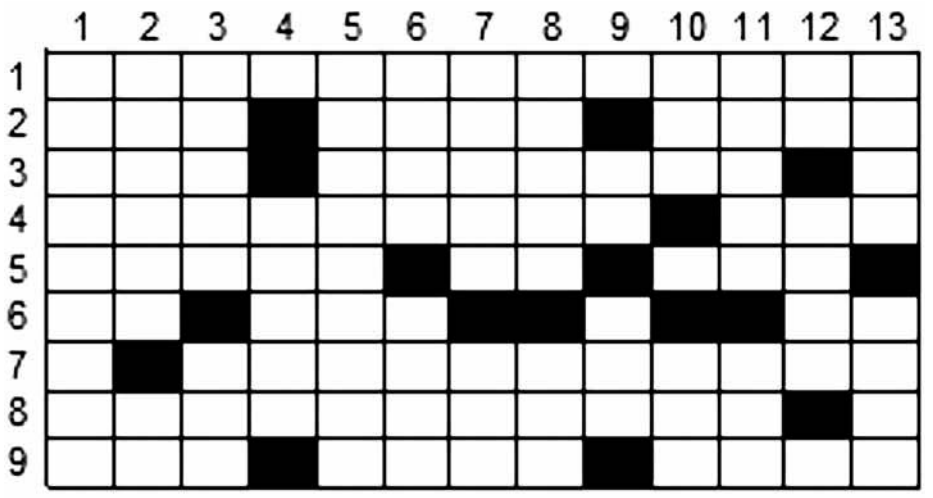
Via Colletta 31

Sul sito www.istitutolacasa.it trovate i corsi e gli incontri di settembre e ottobre per genitori, a partecipazione gratuita.

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2651. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI
1. È parallela a via Negroli
2. Fu fondato da Garfield nel 1960 (sigla) - Si getta nella Mosella - traversa di Viale Umbria
3. Fiume del Piceno - Personaggio dell'*Aida* di Verdi
4. Via traversa di viale Corsica - Li indossano i frati
5. Furibondi, arrabbiati – *Vado* in latino - Il nome del Burton regista
6. Reggio nell'Emilia in auto - L'*uno* inglese - Asti in auto
7. Ignorate, disattese
8. Caratterizza, tra le altre, la chiesa di San Fedele a Milano
9. Il nome della Danieli - Il nostro conio attuale - Brano di Biagio Antonacci

VERTICALI
1. Traversa di via Caronti
2. Alzare, sollevare - Iniziali di Sordi
3. Elemento che orna la città - Il nome della Zanicchi
4. Dicesi di parola senza accento
5. Vagliate, considerate attentamente
6. Via traversa di via Norico - Un biblico figlio di Isacco
7. Via traversa di via Mecenate - *Il perché?* latino
8. Fiume che bagna Palermo - La Yoko già moglie di Lennon
9. Ravenna in auto - Consentono agli uccelli di volare
10. Amò Galatea - Meritoria associazione turistica (sigla)
11. Possono essere causali - Bagna Berna
12. Trento in auto - Un'agenzia del Comune di Milano (sigla)
13. Contatti di vocali - Film del 1979 di Roman Polański

2641. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	C	O	M	E	L	I	C	O	■	S	U	S	A
2	A	L	U	■	E	N	I	G	M	I	S	T	I
3	S	T	R	A	D	A	■	L	O	N	D	R	A
4	A	R	A	L	■	■	A	I	T	A	■	I	■
5	N	O	T	T	U	R	N	O	■	L	A	G	O
6	O	C	O	■	R	O	D	■	L	U	N	E	■
7	V	C	R	■	I	S	A	■	A	N	G	L	I
8	A	H	I	M	E	■	T	R	O	G	O	L	O
9	■	I	■	T	■	V	A	R	S	A	V	I	A

La squadra Under 14 dell'OSA Calcio 1924 vice campione nazionale CSI

Oltre quaranta partite giocate da ottobre 2024 a luglio 2025: 5 competizioni e 5 finali, ma oltre al titolo di Campione Regionale anche il titolo di ViceCampione Nazionale.
Una cavalcata che ha portato i biancoverdi di Porta Romana a qualificarsi per le finali Provinciali senza sconfitte, affrontare il meglio della Lombardia e vincere il titolo Regionale il 2 giugno a Crema superando i bresciani del Mura. Poi l'avventura a Cesenatico per le Finali Nazionali del CSI: un risultato non pronosticato e vissuto dai giocatori, dagli accompagnatori, dalla società sportiva e dai genitori con un entusiasmo senza paragoni, orgogliosi di rappresentare Milano e la Lombardia, anche dopo la sconfitta nella finalissima contro Acireale, campione di Sicilia.
Siamo sicuri che la loro esperienza funzionerà da sprone per le altre squadre: ripetere quanto hanno fatto nel corso della stagione 2024-25 credo che non sia una cosa irrepetibile: i nostri ragazzi hanno tutte le potenzialità per poterlo fare, di essere sempre sulla cresta dell'onda. Forza OSA!

Edoardo Ranzoni

Gli Juniores di calcio a 7 dei Diavoli Rossi diventano Campioni d'Italia

Il gruppo sportivo Diavoli Rossi della parrocchia della Madonna della Medaglia Miracolosa di via Fratelli Rosselli ha ottenuto un importante risultato alle finali nazionali del Centro Sportivo Italiano (CSI), con la squadra di categoria Juniores di calcio a 7, che con la guida del Mister Montin S. e di tutto lo staff, si è aggiudicata il titolo di Campione d'Italia di categoria. Le finali sono state disputate a Cesenatico dal 28 giugno al 2 luglio e la nostra squadra ha vinto la finale contro il Faenza per 3 a 0. Ripercorriamo assieme l'intero percorso di questi ragazzi: dopo aver vinto il campionato invernale 2024/25, si sono qualificati alla *coppa plus* vincendo il titolo di Campioni provinciali di Milano e il diritto a partecipare ai campionati regionali del CSI, vincendo anche il titolo di Campioni regionali. Con il traguardo di Campioni regionali hanno avuto accesso alle finali nazionali, dove hanno coronato anche questo titolo di Campioni d'Italia!
Tutto il Gruppo sportivo e lo staff della squadra hanno espresso grande orgoglio per questi ragazzi che hanno dimostrato grande carattere, affrontando partite molto difficili, e riuscendo in questa fantastica impresa!

Gruppo Sportivo Diavoli Rossi

Nuova viabilità per i Giochi Olimpici

Ci siamo, i Giochi Olimpici invernali entrano nel vivo della quotidianità di Milano. Dopo anni a sentirne parlare, con cantieri chiusi nelle loro aree di pertinenza, la macchina organizzativa e logistica deve iniziare a entrare nel tessuto urbano, e, quindi, nelle vite di tutti noi. Mancano poco meno di 200 giorni all'evento mondiale, e due delle principali tematiche logistiche riguardano il municipio 4. Si tratta dell'accessibilità del villaggio olimpico che occupa una porzione dell'ex scalo di Porta Romana, affacciata su via Ripamonti, e dell'arena Santa Giulia i cui lavori si avviano alla conclusione.
Andiamo con ordine: il villaggio olimpico è ormai completato. Ebbene sì, poco verde e tanti spazi aperti, ma questo è un ordine perentorio del CIO (il Comitato Olimpico Internazionale, che detiene i diritti per i Giochi Olimpici), pare per problemi di sicurezza e gestione. In questo caso è prevista la chiusura di via Lorenzini parziale, tra via Adamello e via Ripamonti, per trasformarla nel "transport mall". Il traffico privato sarà comunque possibile tra via Adamello e via Marelli in un solo senso di marcia, con conseguenti modifiche alla circolazione anche nelle vie limitrofe e riduzione dei posti di sosta regolari. Anche la linea bus 65 subirà una modifica al percorso, lasciando il tratto di via Lorenzini e transitando per le parallele via Serio e via Vezza d'Oglio. In questo spazio controllato e sicuro, con accesso da est e uscita verso via Ripamonti, passeranno i mezzi di trasporto che porteranno gli atleti e le delegazioni verso gli impianti di gara operativi a Milano, essenzialmente gli stadi di Rho (nella Fiera), Forum di Assago e nell'arena di Santa Giulia, lungo percorsi prestabiliti. Inoltre sono state identificate anche delle "fast lane" ovvero dei percorsi che permettono l'attraversamento della città in modo più rapido. I sistemi di trasporto saranno attivi durante i Giochi Olimpici tra il 5 febbraio e 22 febbraio 2026, e per i Giochi Paralimpici tra il 7 marzo e 15 marzo 2026.

Presso il complesso dell'arena Santa Giulia, le modifiche riguarderanno piazza Tina Modotti, appena fuori dalla stazione Rogoredo, la cui percorrenza del tratto carrabile sarà a senso unico da ovest a est, per permettere il carico e scarico delle navette di collegamento. Come sappiamo, purtroppo, il tram previsto verrà realizzato solo dopo i Giochi Olimpici. Lascia sempre un po' perplessa l'esiguità delle due uscite dal sottopasso della stazione ferroviaria e della metropolitana, decisamente non adatti né allo scopo né all'immagine stessa di questo importante nodo trasportistico. Il capolinea del bus 88, che manterrà tutte le attuali fermate, sarà spostato in via Monte Penice. Per quanto riguarda, invece, la nuova viabilità intorno all'arena, vi rimandiamo al nostro articolo sul numero di giugno 2025. Tutte le modifiche sopra descritte saranno comunque temporanee e legate al solo evento sportivo.

Giovanni Minici

Come cavarsela con il latino (e prenderci gusto)

C'è chi ha iniziato a studiarlo alle medie e l'ha portato con sé fino all'Università, chi lo ha incontrato in prima superiore e appena ha potuto se l'è lasciato alle spalle e chi si è appassionato al punto da ritrovarsi a insegnarlo.
Si tratta del latino, quella materia che si capisce o non si capisce, si ama o si odia, e, in ognuno di questi casi, spesso tutto dipende da come viene spiegata. Molti allievi, infatti, tendono a percepirla come una perdita di tempo durante il proprio percorso di studio, qualcosa di "morto e sepolto" senza alcuna utilità.
Nel tentativo di ribaltare questa percezione, con il loro *Come cavarsela con il latino (e prenderci gusto)* il già professore del Liceo Scientifico Einstein nel nostro municipio, Paolo Quaglia, e il suo ex studente Leonardo Amorese si pongono l'obiettivo di "trasformare una sofferenza sentita come assurda in una bella avventura, come quella che abbiamo vissuto insieme noi due autori, vecchio prof e giovane allievo". Dopo una breve panoramica storica, il libro ripercorre e schematizza la grammatica latina con uno stile fresco, vivace e scorrevole, portando avanti quello che sembra un compito ciclopico in modo sintetico e semplice, ma completo dei sunti di regole e accorgimenti che si apprendono nei primi due anni di Liceo.
Dall'utilizzo del vocabolario alle declinazioni di nomi, aggettivi e pronomi, passando per le immancabili coniugazioni dei verbi e arrivando alla traduzione delle diverse tipologie di frasi, per poi concludere con un elenco di duecento vocaboli da memorizzare per orientarsi al meglio durante l'analisi delle versioni. Pagina dopo pagina, si troveranno tabelle, esempi e spiegazioni per acquisire tutte le nozioni utili alla traduzione e alla comprensione della lingua.
Non si faccia, però, l'errore di considerare *Come cavarsela con il latino (e prenderci gusto)* il classico "bigino" da tenere a portata di mano durante le verifiche o interrogazioni per azzeccare le risposte giuste senza metterci impegno e ragionamento. Al contrario, il testo vuole rendere il latino una materia interessante, coinvolgente e "viva".
Questo volume punta, infatti, a creare una visione d'insieme e a fornire i princìpi fondamentali per capire i meccanismi di questa lingua in modo agile e immediato e, per questo, è adatto sia agli studenti che stanno muovendo i primi passi su un sentiero lastricato di versioni, sia agli adulti che di traduzioni ne hanno macinate tante e vogliono rinfrescare le proprie conoscenze.
La presentazione del libro si terrà martedì 7 ottobre alle ore 18.30 nella sala del Consiglio di Municipio 4, in via Oglio 18.

Valentina Geminiani

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento
Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156
BOTTEGA STORICA di MILANO
Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche
I Migliori Prezzi di Milano
La Cordialita'e La Gentilezza di una Volta
200 Mq di Intimo e Abbigliamento

architetto Minici Giovanni Luca
Architettura di interni
Sanatorie edilizie
Pratiche catastali
Certificazioni energetiche
metroricerche@yahoo.it
3336556901

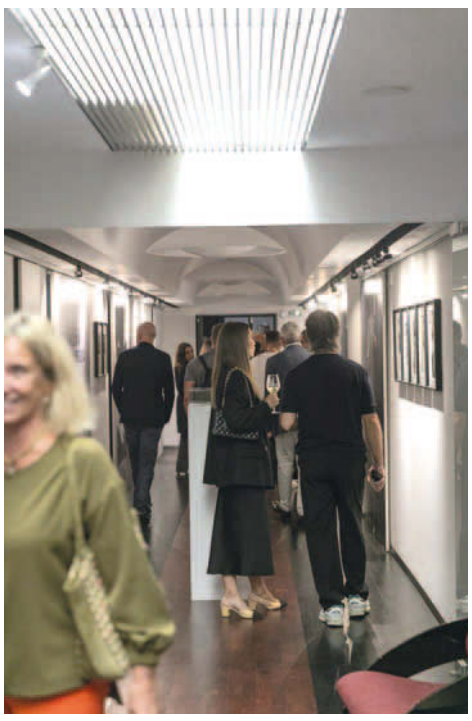
ORO... TESORI
Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)
Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00
oroetesori@yahoo.it

Workness Club: un ecosistema per il lavoro e il benessere

Ritorniamo presso WORKNESS CLUB di via Andrea Maffei 1, che vi avevamo presentato nel numero di aprile scorso, per farci aggiornare sulla ripresa autunnale delle molteplici opportunità offerte.
In questa occasione riusciamo a intervistare il Cavaliere Sergio Filograna, ideatore di questo "ecosistema", un progetto che unisce spazi, persone e stili di vita.

Con il progetto WORKNESS CLUB, lei vuole trasformare l'idea stessa di "andare a lavorare"; che cosa significa oggi creare luoghi che fanno bene al lavoro e alle persone?

«Il progetto nasce da un'esigenza che è anche una convinzione: non possiamo più pensare al lavoro come qualcosa da subire. Deve essere parte della nostra vita in modo armonico, autentico, bello. Milano e Spongano (la sede nel cuore del Salento, ndr) sono due luoghi apparentemente opposti – la città e il borgo – ma entrambi esprimono lo stesso desiderio: lavorare e vivere con qualità, consapevolezza e relazioni vere.
WORKNESS CLUB è nato proprio per questo: offrire uno spazio che unisca lavoro, relazioni e benessere. Qui si trovano uffici e sale riunioni da vivere anche solo per una giornata, con la possibilità di intrecciare il lavoro con momenti conviviali al nostro ristorante, che accompagna la giornata con business lunch o incontri informali. A completare l'esperienza ci sono l'area sportiva dedicata al movimento e alla cura di sé, il boutique hotel dove fermarsi a dormire e gli spazi che ospitano arte e cultura. È un luogo che tiene insieme dimensioni diverse della vita quotidiana, trasformandole in un'unica esperienza armonica».


Lo spazio espositivo

Avendo visto il bellissimo palazzo di Spongano (solo in foto, purtroppo), ci incuriosisce sapere che cosa cambia lì.

«A Spongano tutto rallenta. Borgo Filograna è l'evoluzione naturale di questo pensiero: un luogo dove il tempo ha un altro passo, dove il lavoro si intreccia con la natura, la memoria, l'arte, la cultura. Anche lì ci si può fermare, lavorare, creare. Ma si fa con una consapevolezza diversa, che nasce proprio dal contesto».

A proposito di arte e cultura, la mostra *RINASCITE* di Alessandro Filograna è uno degli eventi in comune tra i due luoghi. Che significato ha?

«È un progetto a cui tengo molto. *RINASCITE* è una mostra che nasce dalla materia, dagli scarti, da ciò che viene abbandonato. Alessandro è un artista visionario che riesce a trasformare tutto questo in opere nuove, potenti, piene di vita. È una riflessione sul ciclo delle cose, ma anche sulle possibilità dell'uomo: possiamo sempre rinascere, reinventarci. Dopo l'esposizione a Spongano, *RINASCITE* arriverà a settembre a Milano, all'interno dei nostri spazi. Sarà l'occasione per riaprire la stagione con un messaggio forte, legato al cambiamento e alla trasformazione: tutto può rinascere, se guardato con occhi diversi».

Che cosa ci dobbiamo aspettare nei prossimi mesi?

«Stiamo lavorando a una stagione molto interessante. Dopo l'inaugurazione di *RINASCITE*, seguiranno momenti dedicati al networking, serate di cultura e benessere. Sarà una stagione ricca, con eventi speciali e ospiti d'eccezione, anche dal mondo dello spettacolo. Ci piace creare occasioni in cui le persone si incontrano, si ispirano, si sentono parte di qualcosa. È questo, alla fine, il senso profondo di WORKNESS CLUB».

CLS

Cara: "Così ho celebrato Il mio compleanno"

Anna Cacopardo, in arte Cara, cantautrice originaria di Crema, da qualche tempo è residente in municipio 4. Per il video del suo singolo, *Il mio compleanno*, pubblicato lo scorso aprile nel giorno in cui ha compiuto 26 anni, ha scelto alcune *location* di zona che hanno segnato momenti speciali della sua vita milanese.

Come è nato questo singolo, *Il mio compleanno*?

«È un brano che ha avuto un'evoluzione molto particolare rispetto ai precedenti. Il testo, composto anni fa, racconta quello che ho provato dopo la mia prima batosta sentimentale, all'epoca vissuta in maniera molto tormentata. Oggi rileggo quelle parole con più distacco ma le sento ancora sincere, mi lasciano sensazioni diverse. Ho tenuto nel cassetto quella bozza per poi tornare a lavorarci recentemente in studio, a un paio d'anni di distanza. In quell'occasione ho integrato altre riflessioni derivanti da altre storie, intrecciandole tra loro secondo un filo conduttore.

©Ph-Angelica-Lucchetta

Il risultato è una canzone che contiene tanti elementi e sfumature di mie esperienze. Evidentemente quel brano aveva bisogno della maturazione necessaria per essere completato».

Hai definito la canzone "un viaggio emotivo tra ricordi, strade notturne e parole mai dette". Mi hai già detto di parole e ricordi, veniamo alle strade notturne: perché per il video la scelta di *location* come il parco Formentano e la stazione Dateo?

«Si tratta di un progetto condiviso con la regista e amica Angelica Lucchetta. Siamo partite dall'idea di inserire nel video quegli spazi urbani che vivo oramai da anni e che sento "casa". A cominciare da quelli vicini al mio quartiere in piazza Cinque Giornate o raggiunti a piedi nelle mie passeggiate con cuffie alle orecchie, cosa che amo fare soprattutto quando la città è un po' deserta. Abbiamo voluto rendere una sorta di mia spontanea diretta notturna. Tutto girato in un lunedì sera di inizio aprile, dalle 19 alla una di notte. Le prime scene sono al parco Formentano, che di solito mi piace bazzicare al tramonto. Poi volevo una sequenza in metro e abbiamo considerato il Passante Dateo, l'immenso mezzanino della stazione vuota. Una *location* straniante, un vero non luogo. Infine siamo sbucate in Porta Ticinese arrivando ai Navigli. Qui mi sono immaginata una sorta di liberatorio karaoke in solitaria con un microfono finto».

Aneddoti particolari legati alle *location* citate nella canzone?

«Tante situazioni varie in queste vie e locali di zona. Il Naviglio invece è un luogo che appartiene a un periodo un po' difficile della mia vita, quando sentivo la città ancora un po' stretta e l'esigenza di consolarmi lì, passeggiando vicino l'acqua. In Darsena in particolare c'è anche un riferimento a un incontro breve ma intenso nel 2020...Bisogna però fare attenzione ai ricordi: in alcuni casi sono accoglienti e in essi si può trovare rifugio, ma se troppo ossessivi rischiano di trattenerti in un passato che invece è bene lasciar scorrere. Di solito lascio un po' le porte aperte nella mia testa, dalle quali a volte entrano persone che poi faticano a uscire...Nel brano sono riuscita a esprimere un addio che nella vita reale avrei avuto più difficoltà a concepire».

Che tappa rappresenta per te *Il mio compleanno*?

«Rispetto alla precedente, *Mi serve*, qui canzone e video descrivono un immaginario distante. Sono due tracce che appartengono a fasi diverse, anche se sembrano avere un filo conduttore perché entrambe a sfondo malinconico. Con *Il mio compleanno* esco però un po' da quel parco giochi nella testa di cui parlo in *Mi serve* per approdare più a una realtà dolceamara, come nelle immagini del filmato. Sicuramente un singolo significativo, anche perché è come un *recap* di tanti attimi. Compresa la consapevolezza di intendere ogni prossimo compleanno come un nuovo inizio. Come fosse un modo per guardarsi indietro e fare un bilancio. Fare un ritorno al passato nel presente è un po' l'anima di questo pezzo, fin dal principio della sua composizione».

©Luca Cecchelli

ARTIGIANO
ESEGUE LAVORI di MANUTENZIONE in CASA
TAPPARELLE (anche ELETTRICHE)
riparazione o totale sostituzione, cinghie.
◦ MOTORIZZAZIONE TAPPARELLE ◦
ZANZARIERE e VENEZIANE
installazione nuove, riparazione corde, reti.
IDRAULICA
riparazione-sostituzione rubinetti, sanitari, CASSETTE SCARICO.
◦ PORTE e FINESTRE: maniglie, serrature
◦ ELETTRICITÀ: luci, prese, interruttori, SALVAVITA
◦ Imbiancatura appartamenti
◦ Lavori di MURATURA, CARTONGESSO
Abito in zona per cui cerco di tenere prezzi contenuti
Disponibile ANCHE IL SABATO
PREVENTIVO SEMPRE il costo prima di ogni lavoro.
GIOVANNI 338-61.65.130

ZOE dynamic A.S.D.
I NOSTRI CORSI
WELLBACK SYSTEM
Posturale | Pilates
POSTURAL YOGA THERAPY
PILATES
CORSI YOGA
PERCORSO DONNA
Gravidanza in forma | Post parto
Intimo benessere | Pelvi core
CORSI DI BALLO
Balli di gruppo | Caraibico | Country
SETTIMANA OPEN dal 22 al 26 settembre
Per informazioni su costi e orari telefona allo 02 39440752
ZOE DYNAMIC A.S.D. | Via Maestri Campionesi 26, Milano
www.zoedynamic.it

RESTAURO PATELLI
Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi
Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

"Il benessere comincia dal piatto, non dalla privazione"
FABIO DORIA NUTRIZIONISTA
Piani alimentari su misura:
in base a cosa mangi, ti aiuterò a comporre il piatto
Analisi della composizione corporea:
attraverso l'analisi imposteremo un piano ad hoc
Educazione alimentare:
vieni a trovarmi per capire come mangiare in modo corretto
Viale Brenta, 7 – Milano
351 932 1457 (tel./whatsapp)
e-mail: f.dorian@live.it
www.fabiodorianutrizionista.com

WORKNESS
CLUB

Dall'ufficio all'allenamento. Dal pranzo all'arte.
Tutto in un unico spazio, nel cuore di Milano.

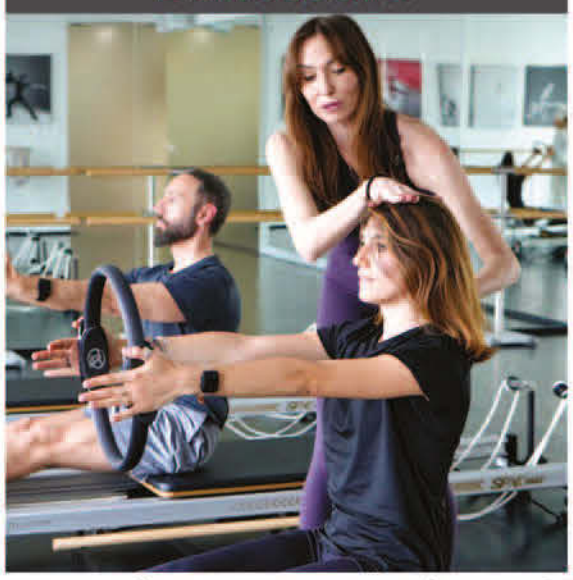
Lavoro
Temporary office

THE SPACE: uffici e sale riunioni disponibili anche per un giorno. Ambienti riservati e confortevoli per ogni esigenza professionale.

Business Lunch
Aperitivi

BISTRUCCIO: un menù leggero e curato per la pausa pranzo, aperitivi esclusivi e cene private su prenotazione.

Allenamento e
Benessere

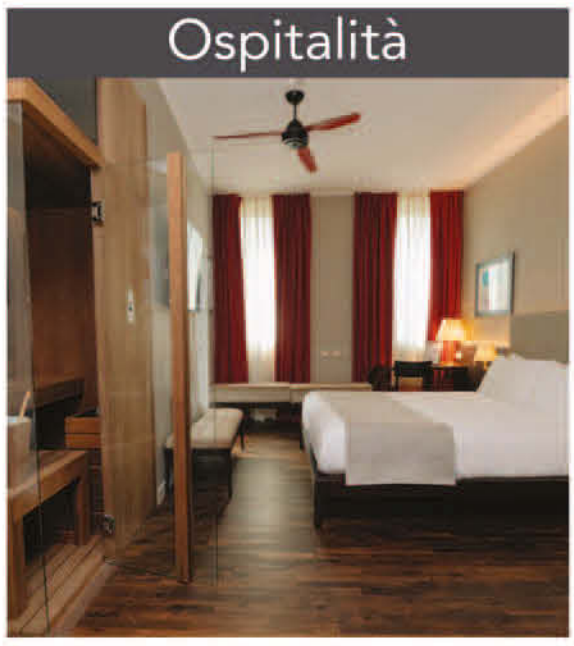


MUSE: allenamenti personalizzati di: Pilates, Indoor Cycling, Allenamento Funzionale. Trattamenti osteopatici, massoterapici, nutrizione, LPG.

Arte

OTHER SIZE GALLERY: uno spazio per l'arte che dialoga con il presente, pensato per ispirare chi lo attraversa.

Ospitalità



10KEYS MILANO, più di un boutique hotel: camere con sauna e bagno turco privati, all'interno di un ambiente dedicato al benessere, al lavoro e all'ispirazione.

Eventi e Networking

EVENTI: occasioni pensate per incontrarsi, condividere idee, creare legami che durano. Ma anche spazi versatili dove organizzare eventi privati, su misura.

MILANO - Via A. Maffei, 1 - Zona P.ta Romana
info@workness.it +39 3938861261
www.workness.it

I CURIOSI PER NATURA

DOVE C'ERANO ALBERI, ORA CI SON SCHELETRI...

Un lettore ci ha segnalato questa estate alberi pesantemente defogliati e ragnatele apicali che somigliano a quelle della processionaria del pino. Fortunatamente per noi umani e per i nostri animali di affezione, non si tratta della processionaria (*Traumatocampa pityocampa*) e le larve non sono urticanti, ma di Ifantria americana (*Hyphantria cunea*), un lepidottero parassita originario del Nord America, comparso in Italia negli anni '80. Questa falena di colore bianco, tende ad attaccare diverse specie di latifoglie ornamentali, frutticole e forestali, nutrendosi delle foglie e causando danni alle piante. Nei nostri viali ha completamente defoliato frassini e gelsi, ma colpisce anche aceri e salici. Questa estate, con una particolare successione di caldo e piogge a luglio, evidentemente si sono create le condizioni migliori per il loro sviluppo con i classici nidi sericei su alcuni rami e la presenza di larve ricoperte di peluria che si nutrono di foglie.

Qualche dettaglio sul loro ciclo di vita. L'Ifantria compie nei nostri ambienti due generazioni all'anno. Gli adulti sfarfallano in primavera inoltrata, dalla fine di aprile a tutto maggio. Le femmine depongono un elevato numero di uova (circa 600) sulla pagina inferiore delle foglie delle piante ospiti. Le larve, inizialmente gregarie, rodono le foglie e tessono tele sericee con le quali raggruppano germogli e foglie. Successivamente si disperdono sulle piante e defogliano voracemente le piante ospiti, fino a completo sviluppo. Una volta raggiunta la maturità tra la fine di giugno e inizio luglio, trovano rifugio e si incrisalidano. Dopo 10-15 giorni circa emergono nuovi adulti che si accoppiano, depongono nuove uova e danno origine alla seconda generazione di larve, più dannosa della prima. Le nuove larve si nutrono fino alla fine di settembre circa, dopodiché cercano anfratti dove incrisalidarsi e passare l'inverno.

Come possiamo correre ai ripari per l'anno prossimo?

Come suggerito dal sito di Regione Lombardia (www.fitosanitario.regione.lombardia.it), dedicato a spiegare gli interventi in ambito urbano, tre sono le strategie:

- asportazione e distruzione dei nidi del lepidottero man mano che questi si sviluppano sulla chioma, al fine di eliminare le giovani larve che vivono in forma gregaria all'interno dei nidi stessi;
- posizionamento di fasce di paglia o di strisce di cartone ondulato attorno al tronco degli alberi infestati, dove l'insetto si andrà ad incrisalidare; occorrerà poi eliminare queste fasce trappola per distruggere le crisalidi prima dello sfarfallamento degli adulti;
- favorire l'azione di quelle specie di uccelli che svolgono un'azione di predazione sulle larve stesse, per esempio installando nelle aree verdi ove sono presenti piante ospiti dell'insetto (soprattutto nei parchi e nei giardini scolastici) alcuni nidi artificiali e qualche mangiatoia per nutrire gli uccelli anche durante i mesi invernali.

Per quanto riguarda eventuali trattamenti insetticidi, *H. cunea* è efficacemente controllata da formulati a base di *Bacillus thuringiensis ssp. kurstaki*, sostanza attiva di origine biologica che si usa anche per le zanzare, innocua per l'uomo e per gli animali, per cui particolarmente adatta all'impiego su verde pubblico.

a cura di Lorenzo Baio

Rinnovare non eliminare

Quando sui social era stata data una notizia distorta riguardo a un documento approvato dal Consiglio di Municipio 4, affermando che si volevano "eliminare" le piante in corso XXII Marzo e viale Corsica, c'era stata apprensione, con tanto di raccolta firme per annullare il documento. La verità è che il termine "eliminare" non compare proprio, e quindi è giusto ridimensionare gli allarmismi che si erano creati. Per inciso, le informazioni magari andrebbero verificate, trattandosi di documenti ufficiali, facilmente disponibili, prima di accettare tutto acriticamente.

Sì, alcuni alberi verranno tagliati se e quando necessario, ma verranno rinnovati, con un intervento graduale, interessando prima i tratti più problematici e via via quelli che presenteranno inevitabilmente problemi. Le sofore e i platani che compongono i filari delle vie interessate non godono di buona salute. Le continue potature per sopperire alla espansione della chioma, che in questi alberi si sviluppa molto velocemente, il poco spazio per un sano sviluppo delle radici, che in diversi punti delle due arterie hanno spostato i masselli del marciapiede e delle aiuole, hanno creato dei problemi alle piante, che hanno iniziato a soffrire. In sostanza non ci sarà nessuna "strage" ma un monitoraggio di quelle piante che in base alle loro condizioni di salute dovranno essere estirpate, e sostituite con altre con crescita di chioma e apparato radicale più adatto agli spazi a disposizione. Un intervento che è stato già fatto su molti alberi che hanno "anzianità" diverse, e che nel tempo ha portato ad avere il 25% in corso XXII Marzo e il 35% in viale Corsica degli esemplari originariamente piantati.

Le mutate condizioni climatiche influiscono sullo sviluppo delle piante e gli intenti sono quelli di piantare specie che meglio si adattino al cambiamento e che possano avere una crescita uniforme anche se posti a Sud o Nord. Una problematica sorta durante i sopralluoghi e da risolvere è che, nonostante la presenza di tubi per l'irrigazione, questa non è mai entrata in funzione.

Le nuove piante, che non dovranno essere per forza dello stesso tipo ma adatte alla nuova posizione, dovranno tenere conto dello spazio vitale per crescere, mentre ora lo spazio è ridotto anche a causa di tratti ricoperti da ciottoli cementati. Secondo previsione, tra circa 10-15 anni, si arriverebbe a rinnovare tutti gli alberi eliminando in modo sostanzioso i costi di manutenzione, contando sul fatto che l'attuale conoscenza tecnica garantirà la messa dimora di piante che garantiscano ombra, contribuendo a moderare le temperature.

Nel documento viene chiesto all'assessorato al Verde e alla Giunta di predisporre un progetto sul rifacimento dei filari, con aiuole alla base delle piante irrigabili, interventi sulla sede stradale individuando spazi per i parcheggi in entrambe le direttrici ma soprattutto nel tratto di viale Corsica dove è maggiore la richiesta di posti auto, e il rifacimento del marciapiede e del parterre.

L'intervento eseguito ad agosto - con il taglio di tre platani nel tratto tra via Lomellina e via Battistotti Sassi - era programmato da tempo. Le schede tecniche parlano di piante disseccate da due anni, totalmente o parzialmente prime di foglie, con rischi anche per la caduta di rami.

Sergio Biagini

I bimbi di Corvetto a lezione di scienza grazie al progetto Che Storia!

Libri giganti, laboratori pratici e murales per promuovere la lettura scientifica tra i bambini di Corvetto. È il progetto "Che storia!" realizzato dal Gruppo Pleiadi, con il contributo di Fondazione Cariplo, che ha coinvolto centinaia di bimbi e che ha visto la biblioteca Oglio diventare il fulcro di diverse attività per i più piccoli del quartiere.

In particolare, sono stati realizzati tre laboratori ispirati a tre testi scientifici (*I minerali* di Ettore Artini, *Storia naturale degli uccelli che nidificano in Lombardia* di Eugenio Bettoni e *Le farfalle* di Ferdinando Sordelli) selezionati in collaborazione con il museo di Storia Naturale di Milano. Così, con esperimenti e attività creative, i bambini hanno imparato come gli uomini preistorici dipingevano con colori naturali, come gli uccelli creano nidi morbidi per le loro uova, e come realizzare farfalle con la tecnica del collage.

Sempre ispirandosi ai tre libri scientifici selezionati, tre affermati illustratori (Terry Agostini, Amedeo Macaluso e Fabiola Sangineto) hanno realizzato tre libri giganti, accessibili anche ai bambini con disabilità visive. Opere che sono state lette e spiegate ai più piccoli in incontri educativi.

Infine, la *street artist* Veronica Altezza ha dipinto sulle pareti esterne della biblioteca Oglio un murales ispirato all'importanza della lettura scientifica per bambini. Murales che resterà alla struttura insieme ai tre libri giganti realizzati dagli illustratori, come eredità di Che Storia!

Il progetto del gruppo Pleiadi mira ad avvicinare i più piccoli, in particolare quelli delle periferie, alle materie STEAM - Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.

Oltre ai bimbi di Corvetto, Che Storia! ha coinvolto anche i piccoli dai 2 ai 6 anni dei quartieri Niguarda e San Siro.

Romolo Napolitano

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

MANZANILLI

Realizzazione di siti web ed e-commerce
Produzione di branded content

manzanilli
ideas for business

La tua agenzia creativa digitale in Zona 4
Per info: info@manzanilli.com
+39-3357807850

RAFFAELLA TONDELLI
PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

Lo Studio Psicologia e Salute Psicofisica si occupa di ***Psicologia Clinica*** e ***Psicologia Giuridica*** in Viale Brenta, 7 a Milano. È aperto in presenza e all'occorrenza on line ad adolescenti, adulti, anziani, coppie e famiglie.

La Dott.ssa Raffaella Tondelli, psicologa e psicoterapeuta, impiega all'interno del percorso di psicoterapia metodologie all'avanguardia quali: ***Ipnosi Clinica, EMDR.***

Tutti i percorsi di psicoterapia sono personalizzati sia per ***necessità*** che per ***frequenza***.

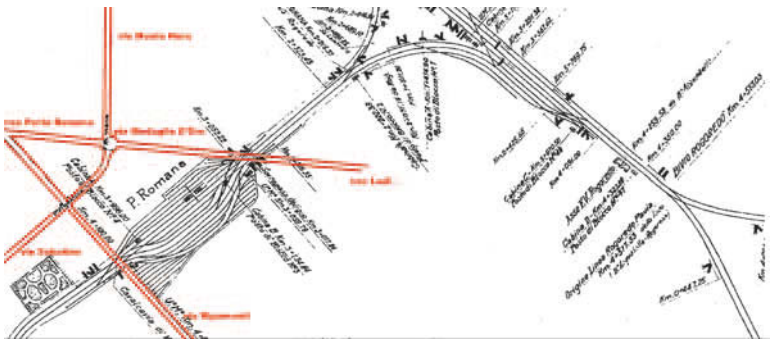
Per prenotare una consulenza psicologica e/o psico-giuridica: Cell. 351 590 7509

Le sedute di psicoterapia rientrano nelle spese sanitarie detraibili.

www.raffaellatondelli.it

Le strade ferrate nel Municipio 4/9 - *Porta Romana (parte prima)*

Nel 1880 Milano era diventata un importante *hub* ferroviario fra le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest, per cui massima attenzione e investimenti infrastrutturali erano all'ordine del giorno da parte dei dirigenti e dei politici dell'epoca. Un qualsivoglia malfunzionamento in questo nodo ferroviario avrebbe messo a repentaglio la circolazione non solo al Nord, ma anche i collegamenti con l'Europa e con il Meridione. Per tali motivi nel 1884 si insedia una commissione tecnica per analizzare il flusso in arrivo e la distribuzione delle merci. Il rapporto evidenzia l'urgente necessità di connettere alla rete la parte meridionale della città, precisamente



i quadranti Est e Sud, evitando ai convogli lunghi percorsi per raggiungere gli impianti concentrati a Nord e a Ovest della città. Da qui la necessità di aprire una nuova stazione nella zona Sud-Est di Milano, individuata nei pressi dell'area di Porta Romana compresa tra le strade Lodi/Ripamonti. Difficoltà finanziarie non consentono tuttavia di costruire subito le infrastrutture edili della stazione, e nell'area vengono inizialmente posati solo tre binari e alcuni raccordi industriali. Inoltre, affinché l'opera potesse considerarsi veramente completa, mancava ancora la realizzazione del raccordo fra le direttrici per Venezia e per lo scalo merci di Porta Sempione (tracciato che verrà chiamato "Circonvallazione"). Stante questa situazione, la Società Ferrovie dell'Alta Italia decide di chiedere l'intervento del Governo per realizzare da subito un raccordo verso lo scalo merci di Rogoredo, dal quale poter ricevere il traffico da Sud. La Società medesima ne aveva già progettato l'insieme delle opere infrastrutturali necessarie, prevedendo anche il raddoppio della linea per Vigevano nel tratto fra Porta Sempione e Porta Ticinese (poi stazione di Porta Genova), oltre alla costruzione di un sovrappasso su corso Vercelli per eliminare l'esistente passaggio a livello a "quota di campagna". Avviata la costruzione solo nel luglio 1896, si ha una prima apertura dello scalo merci di Porta Romana, rapidamente ampliato nel corso dei decenni successivi, influenzando anche il territorio limitrofo, soprattutto l'area posta a Sud a forte presenza industriale e rimasta tale sino a pochi decenni fa. Va ricordato che la presenza dello scalo ha determinato un ruolo significativo nel condizionare e ridisegnare tutta la funzionalità dell'area. La città viene di fatto separata in due parti: a nord i nuovi quartieri nati dalle trasformazioni urbanistiche indotte dal Piano Regolatore di Cesare Beruto (1884-1889), a sud la periferia, ancora a carattere rurale, nella quale si insediano le fabbriche gradualmente "espulse" dalla città con conseguenti problematiche di urbanizzazione e di mobilità.

Nella foto planimetrica (stralcio della rete ferroviaria nei primi anni Venti) si possono notare:
lo sviluppo definitivo del fascio binari dello scalo di Porta Romana racchiuso tra le attuali dorsali viarie (riportate in rosso) di corso Lodi e via Ripamonti (Strada Vigentina); il lato superiore è formato dal viale di Porta Vigentina (oggi Sabotino/Bligny) e piazzale Medaglie d'Oro;
il bivio di Porta Romana (a destra) da cui partono i due raccordi che collegano gli scali smistamento: verso sud quello di Rogoredo (1862-2006), verso nord quello di Porta Vittoria (1911-1984) con la

direttrice Lambrate/stazione Centrale su cui transitano la Genova/Milano e la Bologna/Milano;
il fascio binari (a sinistra) verso gli scali Sempione (1883-1931) sostituito poi dallo scalo Farini e Ticinese/Genova (1870-2025):
[*vedere planimetria del "**Riordino Ferroviario**" nella puntata 3 del n. 259/gennaio 2025*].
Nato come smistamento merci, al pari degli altri scali cittadini anche Porta Romana nel 1931 viene dotata di stazione di transito per gestire il flusso di passeggeri provenienti dal Sud-Est milanese. La stazione, con il fabbricato viaggiatori collocato a scavalco del piano del ferro e a livello del cavalcavia stradale di corso Lodi, è antistante alla grande area occupata dal fascio binari di smistamento e le banchine laterali ai due binari di servizio sono accessibili con due scale. Nel corso degli anni, e a seguito delle variazioni intervenute sul piano della mobilità in questa parte della città, complice la completa dismissione dello scalo merci (fine anni Novanta), la stazione è andata via via a perdere rilevanza e per anni, come purtroppo accade, l'area è stata oggetto di degrado. Ora è oggetto di importanti interventi di riqualificazione che affronteremo nella prossima puntata.

Gianni Pola

Teatro Franco Parenti: la nuova stagione tra generazioni, territori e nuovi linguaggi

Il Teatro Franco Parenti ha presentato la stagione 2025/26, confermandosi come un'istituzione culturale capace di unire sperimentazione artistica e funzione sociale. «Il Parenti è un teatro privato che svolge una funzione pubblica», ha ricordato l'assessore Tommaso Sacchi, sottolineando la sua "immaginazione visionaria" nel saper connettere comunità, territori e generazioni. Uno dei progetti più rilevanti sarà "La Grande Età", realizzato con la Fondazione Ravasi Garzanti: una rassegna che racconta la longevità come risorsa, indagando la memoria, il corpo e la creatività. Dopo il successo delle passate edizioni, il festival approda quest'anno anche al rinnovato Teatro della Quattordicesima: in cartellone nomi come Paolo Hendel, Lucia Vasini, Alessandra Faiella, Ivana Monti e Bustric. Parallelamente, continua la collaborazione con la Fondazione Guido Venosta: il progetto speciale "L'età sospesa" affronta il complesso universo dell'adolescenza, dalle fragilità emotive all'isolamento, proponendo spettacoli, laboratori e incontri. Il fulcro è *Chi come me* di Roy Chen, diretto da Andrée Ruth Shammah, che ritorna con oltre 70 repliche e 11.000 spettatori attesi, tra cui studenti e realtà sociosanitarie. I percorsi educativi includono il laboratorio "Diario delle mie catastrofi" (scrittura comica per ragazzi), il progetto "Theatre Quest" di Laura Pasetti e cicli di incontri con esperti come Umberto Galimberti e Matteo Lancini.
Il sostegno alla dimensione giovanile si intreccia con un'altra novità: "Rigener-Azioni; Trame di comunità", promosso dalla Fondazione Pier Lombardo e dalla Fondazione Monte Lombardia. A Trivolzio, tra Milano e Pavia, nascerà la *Bottega dell'Arte*, un polo culturale che offrirà residenze artistiche, corsi per i mestieri dello spettacolo e laboratori intergenerazionali, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e costruire un ponte tra città e provincia.
Sul piano artistico, il direttore Federico Parenti ha presentato 18 titoli con 16 autori e artisti under 40 e registi under 35. Una stagione che alterna grandi ritorni e debutti. Ambra Angiolini sarà protagonista de *La reginetta di Leenane* di Martin McDonagh, mentre Luigi Siracusa firma *Un tram che si chiama desiderio*. Tra i temi centrali: il rapporto tra corpo e identità nell'era digitale (*I corpi che non avremo* di Francesco Toscani), la depressione generazionale (*Giacomina* di Salvatore Cannova), il confronto tra padri e figli in contesti marginali (*Il principe dei sogni belli* di Tobia Rossi). Non mancano lavori ironici e surreali come *Secondo Piano*, che riflette sulle relazioni di coppia, e *Petrolio*, che esplora amore e fragilità.
Infine, il Parenti rinnova il suo impegno verso bambini e ragazzi con la rassegna "Piccoli Parenti" (17 titoli dedicati all'infanzia) e progetti formativi per le scuole, dal laboratorio di critica teatrale alla simulazione di produzione.
Un cartellone ampio e sfaccettato, che tiene insieme grandi interpreti e nuove generazioni, città e provincia, sperimentazione e memoria. Perché, come ricorda la sua direttrice Andrée Ruth Shammah, «non si può raccontare una generazione senza metterla in relazione con un'altra».

Chiara Servino

Teatro Franco Parenti

"Come il tempo": il miracolo di un teatro che non voleva diventare un parcheggio

Il sipario del Teatro Menotti, in questa nuova stagione, si alzerà con una bellissima novità: il Ministero della Cultura ha riconosciuto al teatro di via Ciro Menotti lo status di "Teatro delle città" (ex "Teatro di Rilevante Interesse Culturale"), che, in breve, significa un sincero riconoscimento del valore della proposta culturale del teatro delle ultime stagioni, e una certa sicurezza dal punto di vista economico. Niente male per un teatro che, fino a pochi anni fa, era vicinissimo a diventare un freddo e anonimo parcheggio coperto. "Come il tempo" è il titolo scelto per la stagione 2025/26, "una dichiarazione d'intenti" la definisce il direttore artistico Emilio Russo, "una stagione di trasformazioni, ascolto, apertura. Un viaggio fatto di storie che parlano dell'umano, del nostro presente, dei nodi irrisolti della storia e delle tensioni del vivere".
E proprio dal tempo presente, sempre più incerto, inizia la programmazione del Menotti, col *Trittico della Guerra* di Gabriele Vacis, tra i più importanti registi italiani contemporanei, contenuto all'interno del progetto Teatro Disarmato, "un progetto necessario, nato in un tempo segnato da nuovi conflitti e da una crescente disumanità". Dal 14 al 19 ottobre saranno proposti *Prometeo, Sette a Tebe* e *Antigone e i suoi fratelli*, tre delle opere più apprezzate del regista torinese, seguite da *Mattatoio N.5*, di Kurt Vonnegut (21 – 23 ottobre nello Spazio Atelier), *Le olimpiadi del '36* raccontate dal giornalista sportivo Federico Buffa (24 e 25 ottobre), la produzione *L'è El Dì Di Mort, Alegher* (27, 28 e 30 ottobre nello Spazio Atelier), dedicata alla memoria di Milano nella Grande Guerra e *Causa Di Beatificazione - Tre Canti Per Voce e Tempesta* di Massimo Gorbani (27 - 30 ottobre).

Attesissima è anche la nuova produzione *Ahi Maria!* (11, 21 - 27 e 31 dicembre), ideata e diretta da Emilio Russo e dedicata a quel genio maledetto di Rino Gaetano, tra i più innovativi, ironici e scomodi cantautori della canzone italiana.
Ritornano ospitalità particolarmente apprezzate nelle scorse edizioni: David Larible, con il suo classico *Il Clown Dei Clown* (2 – 6 gennaio 2026), Danio Manfredini con *Tre studi per una crocifissione* (27 e 28 gennaio) e *Cari spettatori* (30 gennaio – 1° febbraio), e Paolo Rossi, con *Operaccia Satirica* (24 – 28 marzo), nonché, volti ormai noti a chi frequenta il teatro, la compagnia tedesca Familie Flöz, con la nuova produzione *Finale* (14 – 19 aprile).
Che dire di più? Il Teatro Menotti ha saputo non arrendersi e non farsi travolgere da un mondo che sembra sempre più stanco della cultura e indifferente nei confronti del teatro; sempre più incapace di sedersi al proprio posto, rimanere in silenzio e, semplicemente, ascoltare. E già solo per questo varrebbe la pena fare un lungo applauso, come al termine di un bello spettacolo.
Aver fatto tutto questo, proponendo una programmazione capace di coprire ogni tipologia drammaturgica, dal contemporaneo al classico, dal teatro di parola alla clownerie, dal teatro – canzone alla danza, merita più di un semplice applauso: merita una *standing ovation*.

Riccardo Provasi

Rimarginare: la nuova stagione del Teatro Carcano

Con la stagione 2025-26 il Teatro Carcano rinnova il suo impegno culturale e conferma gli obiettivi tesi a prendersi cura delle persone e a dare prospettive valide, ricostruire legami, offrendo allo spettatore la possibilità di sentirsi parte attiva di un racconto condiviso. Gli spettacoli e i protagonisti scelti evidenziano l'intento di creare relazioni e di riflettere, mettendo al centro il tema delle ferite sociali da rimarginare e il rifiuto della guerra. Significativa e appropriata è l'immagine scelta come simbolo della stagione: una figura femminile frammentata che si sgretola sotto il peso di una realtà complessa e disorientante, ma che è anche luminosa e coraggiosa.

L'identità, la visione attenta al presente, alle tematiche sociali e al punto di vista della donna sono il filo conduttore e gli elementi rilevanti del percorso costruttivo intrapreso dal Teatro Carcano. Il secondo triennio della direzione artistica di Lella Costa e Serena Sinigaglia, con a fianco Mariangela Pitturru che cura progetti e programmazione, presenta una varietà di rappresentazioni e attività che esprimono anche l'interesse a creare un dialogo con il quartiere. Le proposte, illustrate in conferenza stampa alla presenza di Luisa Pistoia e Carlo Gavaudan, Presidente Teatro Carcano, declinano il tema della speranza per un'idea positiva di futuro, raccontando la realtà, interrogandosi sul mondo e su come lo si possa *rimarginare.*

Le produzioni vedono come titolo di punta *Lisistrata* di Aristofane, commissionata dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, una commedia che ci parla della guerra e della folle arma di ribellione, lo sciopero del sesso, per rilanciare la vita e l'amore. Per la prima volta in Italia, *Brokeback Mountain,* una *play with music* con Edoardo Purgatori, Filippo Contri e Malika Ayane, una storia di amore, lotta e accettazione. A rendere omaggio al premio Nobel Dario Fo *Morte accidentale di un anarchico*, una farsa grottesca e attuale. Interessanti le ospitalità come *Hair – The tribal Love – Rock Musical*, nuova edizione italiana con live band. Il nuovo spettacolo *Alieni in laguna* di e con Andrea Pennacchi guida il pubblico in un viaggio tra memoria, cambiamenti climatici e impatto di specie aliene. Silvio Orlando ripropone la commedia *Ciarlatani* sui mondi del teatro e dell'audiovisivo intrecciati fra verità, vita e finzione. In prima nazionale, *Cenerentola* di Prokofiev, con il Balletto di Fiume, in una versione contemporanea della fiaba. Il nuovo progetto triennale di arte partecipata è ispirato al capolavoro di Alessandro Manzoni *I promessi sposi*, in chiave inedita, con il pubblico chiamato a interrogarsi sui temi universali dell'identità, della giustizia, del potere, della giovinezza e della malattia.

Attorno alla Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, la rassegna *#Novembre*, spettacoli e incontri, affrontando i motivi di tante violenze e femminicidi. Tra gli ospiti: Maurizio De Giovanni, Silvia Gallerano e Monica Nappo, Marta Cartabia.

Fra le proposte a tributo dei Giochi Olimpici 2026 lo spettacolo inedito *Circles, il viaggio dei giochi* con la Compagnia Katakló celebra l'incontro fra arte, sport e la storia dell'umanità, e *Aliena*, un'esperienza sensoriale in cui il corpo, la luce e il suono danno vita a un racconto dove l'imperfezione diventa bellezza. Gli oltre 25 appuntamenti del ciclo *Follow the Monday* con scienziati, scrittori, storici, filosofi, attori saranno incentrati su riflessioni per affrontare le complessità del nostro tempo. Infine, *Fantateatro,* gli appuntamenti per le famiglie con i classici per l'infanzia e altre opere, per avvicinare i più giovani al mondo del teatro.

Antonella Damiani

Teatro Oscar e Teatro degli Angeli: "La pace che cerchiamo"

Toni Servillo, Alessandro Bergonzoni, Laura Marinoni e Valeria Cescon sono tra i protagonisti della stagione 2025/26 del Teatro Oscar e del Teatro degli Angeli, che ha come titolo "La pace che cerchiamo", sotto la direzione artistica di Gabriele Allevi, Luca Doninelli e Giacomo Poretti.

Due ricchi cartelloni per le due sedi - il Teatro Oscar di via Lattanzio 58/A e il Teatro degli Angeli di via Colletta 21 - con testi d'autore, adattamenti letterari, drammaturgie musicali e opere inedite che esplorano i temi della contemporaneità, come la memoria, la psiche, l'accessibilità.

«La pace che cerchiamo - dichiarano i direttori artistici - è la pace che irrompe quando deponiamo i pregiudizi, quando ci mettiamo in ascolto degli altri a tal punto da essere perfino disposti a cambiare le nostre idee».

Di seguito, una selezione degli spettacoli in cartellone, che mensilmente segnaleremo nella sezione Teatri.

Il Teatro Oscar riapre a ottobre con *Il Triduo del Giullare* con protagonisti della comicità italiana e della stand up comedy, tra cui Gioele Dix. Il 15 ottobre sarà la volta di *Toni Servillo legge Manzoni*, dove l'attore dà voce a uno dei momenti più intensi de "I Promessi Sposi". A novembre va in scena *La Locandiera* di Goldoni, seguita dal ritorno di *La fregatura di avere un'anima*, di e con Giacomo Poretti. Laura Marinoni sarà sul palco a dicembre con *La Regina di Saba*; a gennaio, Alessandro Bergonzoni racconta il proprio percorso artistico con *Io, Alessandro Bergonzoni*. Da febbraio ad aprile sarà la volta del talento femminile con quattro protagoniste: Ippolita Baldini con *Una ballata per Chiara*; Silvia Boschero con *Il mare nel cassetto*; Valentina Cardinali con *Eccoci qui*; e Valeria Cescon con *Lavinia Fuggita*. Ad aprile torna *Il sogno di Galileo* di Luca Doninelli e Marco Bersanelli, mentre chiude la stagione Ettore Bassi con il monologo *Stand Up for Giuda*. Anche quest'anno, la programmazione sarà arricchita da *Versus* (dal 21 ottobre), rassegna di appuntamenti con esperti di settori diversi che animeranno un confronto animato e divertente.

Sarà Walter Malosti a inaugurare il cartellone del Teatro degli Angeli con *Shakespeare/Poemetti* (1-5 ottobre). A marzo, Scena Verticale torna con "Miracolo a Crotone", e Giacomo Poretti porta in scena *Agostino e Ambrogio*, spettacolo ideato con Luca Doninelli sull'incontro di Ambrogio, un tedesco, vescovo di Milano, con un insegnante di retorica africano, Agostino. Il palinsesto comprende anche *Magnificat*, rilettura poetica di Alda Merini, dove Arianna Scommegna dà vita a una Maria profondamente umana.

Il Teatro degli Angeli offre inoltre una serie di progetti speciali: il ciclo "Il Teatro del lunedì", spazio di confronto aperto a prospettive differenti; "La Bibbia che non ti aspetti", a cura di Luca Doninelli; a febbraio Daniela Cristofori presenta "Il teatro della mente"; e infine, "Atelier Cristofori/Poretti", serate-laboratorio in cui Daniela Cristofori e Giacomo Poretti presentano una selezione di testi inediti, frutto della collaborazione con giovani autori e autrici, attori e attrici.

A coronare questi ricchi palinsesti è il Premio Nazionale Franco Enriquez 2025 alla carriera assegnato a Giacomo Poretti lo scorso luglio – e consegnato ufficialmente il 30 di agosto al Teatro Comunale Cortesi di Sirolo (Ancona) – in quanto personalità di spicco del mondo teatrale che si è distinta non solo per il valore artistico, ma anche per l'impegno civile e la capacità di incidere nella società.

Fiorenza Auriemma

La Grande Età: il festival approda alla Quattordicesima

Dal 24 al 30 settembre il Teatro della Quattordicesima ospita per la prima volta il *Festival della Grande Età*, ideato dal Teatro Franco Parenti. Un'occasione speciale per valorizzare ancora di più questo spazio culturale, restituito ai cittadini milanesi dopo 13 anni di chiusura, con una settimana di spettacoli, film, documentari e incontri dedicati alla ricchezza dell'età matura e al dialogo tra generazioni. Il titolo non va inteso come un confine anagrafico, ma come opportunità per riflettere sulla memoria e sull'esperienza, senza dimenticare l'energia creativa che può continuare a fiorire nel tempo. Un festival che intreccia generazioni e linguaggi, creando ponti tra passato e futuro. La programmazione è fitta e pensata per tutte le età, con l'obiettivo di favorire il dialogo e la ricchezza dell'incontro tra età diverse, superando i confini anagrafici: spettacoli teatrali, film, documentari, incontri pubblici e attività per bambini.

Si parte il 24 settembre con l'incontro gratuito *I Guardiani della Memoria*, che raccoglie le testimonianze di Ileana, Giovanni, Ida e Giorgio, residenti del nostro municipio, impegnati a raccontare la vita del loro quartiere e i suoi cambiamenti. Una memoria preziosa, da condividere con la comunità, seguita dallo spettacolo di Paolo Hendel *La giovinezza è sopravvalutata*, con la regia di Gioele Dix. Nei giorni successivi si alterneranno film come *Quartet* di Dustin Hoffman e *Il tempo che ci vuole* di Francesca Comencini, spettacoli come *Age Pride* di Lidia Ravera e *Una vita che sto qui* con Ivana Monti, fino agli appuntamenti per famiglie con *Mattia e il nonno* e *Il vecchio domatore di pulci* di Bustric.

Non mancano i momenti dedicati alla memoria del teatro e della città: dal documentario *Scarrozzanti e spiritelli* – che ripercorre i 50 anni del Franco Parenti – a *Senectus Open* di Isa Traversi, nato da incontri con alcuni artisti della Casa di Riposo per Musicisti Giuseppe Verdi e capace di trasformare storie private in memoria collettiva. L'atmosfera che già si respira è quella di un progetto che unisce arte, comunità e partecipazione: una sorta di *salotto di quartiere allargato* dove il teatro diventa occasione di confronto e di incontro tra generazioni. Il festival conferma anche la volontà di essere accessibile: i biglietti per gli spettacoli hanno un costo di €25 (ridotto €20), con tariffe speciali per famiglie e bambini. I film sono proposti a soli €5, mentre i documentari *Scarrozzanti e spiritelli* e *Senectus Open* sono a ingresso gratuito. Particolare attenzione è riservata agli spettacoli per i più piccoli, *Il vecchio domatore di pulci* e *Mattia e il nonno*.

Il Festival della Grande Età non è soltanto un cartellone di eventi, ma anche un segnale di rinascita: restituisce al municipio 4 e a tutta la città uno spazio prezioso, un presidio culturale che guarda avanti senza dimenticare le proprie radici.

Azzurra Sorbi

Quelli della Quattordicesima

Verrà presentata prossimamente la stagione del Teatro della Quattordicesima di via Oglio 18, dal titolo ***"QUELLI DELLA QUATTORDICESIMA"*** a indicare un simbolo di appartenenza per una comunità che può riconoscere in questo teatro un proprio orgoglioso spazio. Sul sito www.teatrodellaquattordicesima.it si possono già "sbirciare" i primi spettacoli di un programma variegato ed eterogeneo, che rispecchia una comunità fatta di tante voci, culture e storie che convivono e si intrecciano.

SPETTACOLI

MILANO È VIVA

È un settembre particolarmente intenso e vivace nel nostro municipio: all'interno della programmazione di **Milano è viva** - che porta teatro, musica, laboratori, incontri in tutti i municipi -, ci sono moltissime iniziative gratuite.
Tanti i luoghi dove si svolgeranno i vari eventi: la Biblioteca Calvairate, La casa di Meneghino in Cascina Cuccagna, Quarta Parete Atelier teatrale nel mezzanino del Passante Porta Vittoria, La Tana degli Artisti di via Zanella, l'Ortomercato, il Teatro della Contraddizione di via Della Braida 6, DanceHaus di via Tertulliano.
Impossibile indicare tutte le iniziative, ma potete trovare tutte le informazioni e la programmazione sul sito https://www.yesmilano.it/milanoviva. Non perdete queste opportunità!

LE RASSEGNE TEATRALI

Tempo di festival e rassegne: si conclude con gli ultimi due spettacoli la rassegna del Teatro Oscar
IL CIELO SOPRA MILANO, alla sua seconda edizione, che ha toccato diversi quartieri del nostro municipio; c'è il Festival **La Grande Età al Teatro della Quattordicesima** a cura del Teatro Franco Parenti che inaugura la prima stagione culturale del teatro di via Oglio; ritorna, infine, il Festival **LA CITTÀ SENZA PORTE 2025**, proposto dal teatro Menotti.
Il programma dettagliato nella sezione TEATRI.

FRINGE MILANO OFF

Il festival internazionale di quest'anno si suddivide in: Fringe Milano Off e Free Fringe.
FRINGE MILANO OFF
dal 2 al 12 ottobre
Le compagnie professioniste provenienti da tutta Italia e dall'estero riempiranno la città con spettacoli di diversi generi artistici e in diverse lingue, alternandosi nelle varie location del festival.
FREE FRINGE
dal 15 settembre al 12 ottobre
È composto da più sezioni e include tutti gli eventi gratuiti per la città di Milano.
Anche in questo caso vi invitiamo a consultare il sito dedicato
https://milanooff.com/it/milano-off

DANCEHAUS

Via Tertulliano 68 - Cell. 329 6005802

16 settembre ore 20.30
LA DOLCE VITA
di Giovanni Leonarduzzi e Claudia Latini
PINK MOTEL
di Paola Lattanzi
17 settembre ore 20.30
NEVER FAILED ME
di Giovanni Leonarduzzi e Claudia Latin
LE REGARD QUE JE GARDE POUR MOI
di Irene Kalbusch
18 settembre ore 20.30
LA CASA DEI NINJA
di Francesca Lettieri
IL GIOCO DEL MONDO
di Vincenzo Criniti
LOOP BOX
di Sly

TEATRI

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A
http://incamminati.teatrooscar.it

Rassegna IL CIELO SOPRA MILANO
12 settembre ore 20.30
Presso la Zona Tronchi (Parco di Porto di Mare)
IL TESTAMENTO DELL'ORTOLANO
di Antonio Catalano con Massimo Barbero
Una fiaba antica, dai contenuti modernissimi: il legame di amore e cura per il Pianeta Terra.
Ingresso gratuito
23 settembre ore 20.30
Presso Cascina Cuccagna
LITIGAR DANZANDO
Reading di e con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

11 – 21 settembre
HERMÈSTORIES
Spettacolo ironico e poetico sull'incredibile storia di Hermès
22 settembre - 26 ottobre
CHI COME ME
di Roy Chen
Regia di Andrée Ruth Shammah

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

Festival "La Grande Età al Teatro della Quattordicesima" a cura del Teatro Franco Parenti

24 settembre ore 19
I GUARDIANI DELLA MEMORIA
Ileana, Giovanni, Ida e Giorgio, residenti nei quartieri della Zona 4, raccontano la vita del loro quartiere e come è cambiata nel tempo. *Ingresso gratuito.*
24 settembre ore 21
LA GIOVINEZZA È SOPRAVVALUTATA
scritto e con Paolo Hendel
Regia di Gioele Dix
25 settembre ore 17.30
SCARROZZANTI E SPIRITELLI
Docufilm - Ideazione di A. R. Shammah
Regia di Michele Mally. *Ingresso gratuito.*
25 settembre ore 20.15
READING
di Lidia Ravera
Regia di Emanuele Giordano
26 settembre ore 18
IL VECCHIO DOMATORE DI PULCI
di e con Sergio Bini
27 settembre ore 20.15
AGE PRIDE
dal romanzo di Lidia Ravera
Regia di Emanuela Giordano
27 settembre ore 19
IL VECCHIO DOMATORE DI PULCI
di e con Sergio Bini
27 settembre ore 16
MATTIA E IL NONNO
di Roberto Piumini
Regia di Tonio De Nitto
28 settembre ore 19.45
UNA VITA CHE STO QUI
di Roberta Skerl – Regia di Giampiero Rappa
29 settembre ore 18.45
SENECTUS OPEN
Docufilm - Regia di Isa Traversi
Ingresso gratuito.
29 settembre ore 21
UNA VITA CHE STO QUI
di Roberta Skerl – Regia di Giampiero Rappa
30 settembre ore 21
UNA VITA CHE STO QUI
di Roberta Skerl
Regia di Giampiero Rappa

Rassegna cinematografica – Posto unico € 5,00
25 settembre ore 16
QUARTET
di Dustin Hoffman
28 settembre ore 11
LA STORIA DEL FRANK E DELLA NINA
di Paola Randi
29 settembre ore 17
FUGA IN NORMANDIA
di Oliver Parker
30 settembre ore 17
IL TEMPO CHE CI VUOLE
di Francesca Comencini

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611
www.teatromenotti.org

Festival internazionale LA CITTÀ SENZA PORTE 2025
Presso il C.I.Q., via Fabio Massimo 19
16 settembre ore 21
Alessandro Milan
LE PIETRE DELLA LIBERTA'
17 settembre ore 21
Gianni Biondillo
MIRACOLO A MILANO
18 settembre ore 21
Piero Colaprico
MALANDRINI A MILANO

Presso Chapiteau Menotti – Piazza Tina Modotti, Rogoredo
20-21 settembre ore 20
Peter Stein
CRISI DI NERVI.
TRE ATTI UNICI DI ANTON CECHOV
22-23 settembre ore 20
Stefano Benni
IL BAR SOTTO IL MARE
24-25 settembre ore 20
Collettivo Menotti
POSSIAMO SALVARE
IL MONDO PRIMA DI CENA
26-27 settembre ore 20
Emilio Russo
UCCELLI DI ARISTOFANE

Chapiteau Family
21 settembre ore 11
BAULO' CIRCUS
Ingresso gratuito con prenotazione
23 settembre ore 17
CIPOLLINO SUPEREROE
Ingresso gratuito con prenotazione

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - Tel. 02 55181377

20-21 settembre
LE NOZZE DI FIGARO
di W. A. Mozart
Regia di Sonia Gabriella Grandis
22 settembre
GLI AMORI DIFFICILI
di Italo Calvino
Con Isabella Ragonese e Rodrigo D'Erasmo
28 settembre
LA NOTTE DELL'OKAPI
Con Gianluca Gazzoli, Pietro Morello e Dada
29 settembre
IL (VERO) PROBLEMA DI QUESTO PAESE
Con Makkox e Valerio Aprea
6 ottobre
IN MEZZO A UN MILIONE DI RANE E FARFALLE
di e con Concita De Gregorio

In collaborazione
con la Biblioteca Calvairate
proponiamo la nuova edizione del corso

CONOSCIAMO L'OPERA LIRICA

Il fascino del teatro in musica fra verità, aneddoti, dicerie e tanti filmati.

Relatore il professor Giovanni Chiara, romanziere e divulgatore musicale.
Il corso è rivolto a un pubblico appassionato di opera lirica e a quanti si vogliano avvicinare alla conoscenza e comprensione dell'opera lirica in modo non accademico ma coinvolgente.

Il corso, a partecipazione gratuita, è suddiviso in due cicli e si terrà **ogni mercoledì dalle 15 alle 16.30.**
Primo ciclo: 24 settembre - 26 novembre
Secondo ciclo: 14 gennaio - 1 aprile 2026

Per informazioni e iscrizioni, scrivere a quattro@fastwebnet.it